

Edizione di giovedì 11 aprile 2019

NEWS DEL GIORNO

Decreto flussi 2019: le istruzioni per la presentazione delle istanze
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Fondo pensione Astri: interpretazione autentica in materia di contribuzione
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Legge di Bilancio 2019: una circolare dell'Agenzia delle entrate illustra le novità fiscali
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Revoca dell'incarico di manager: non è giusta causa di recesso dal contratto di agenzia
di Redazione

BLOG

Maternità durante il preavviso: licenziamento inefficace
di Luca Vannoni

NEWS DEL GIORNO

Decreto flussi 2019: le istruzioni per la presentazione delle istanze

di **Redazione**

È stato pubblicato sulla G.U. n. 84 del 9 aprile 2019, il [D.P.C.M. 12 marzo 2019](#), recante la “Programmazione transitoria dei flussi d’ingresso dei lavoratori non comunitari nel territorio dello Stato per l’anno 2019”.

A titolo di programmazione transitoria dei flussi d’ingresso dei lavoratori non comunitari per l’anno 2019, sono ammessi in Italia, per motivi di lavoro subordinato stagionale e non stagionale e di lavoro autonomo, i cittadini non comunitari entro una quota complessiva massima di 30.850 unità.

I Ministeri dell’interno e del lavoro, con [circolare congiunta n. 1257 del 9 aprile 2019](#), hanno illustrato i contenuti del decreto e indicato le modalità di presentazione delle istanze.

I termini per la presentazione delle domande decorrono:

- per i lavoratori subordinati non stagionali, autonomi e per le conversioni, dalle ore 9.00 del 16 aprile 2019 (precompilazione moduli disponibile dall’11 aprile 2019);
- per i lavoratori subordinati stagionali nei settori agricolo e turistico-alberghiero, dalle ore 9.00 del 24 aprile 2019 (precompilazione moduli disponibile dall’11 aprile 2019).

Centro Studi Lavoro e Previdenza – Euroconference ti consiglia:



OneDay Master

RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE

Scopri le sedi in programmazione >

NEWS DEL GIORNO

Fondo pensione Astri: interpretazione autentica in materia di contribuzione

di Redazione

In data 26 marzo 2019 Aniasa, Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti hanno fornito un'[interpretazione autentica](#) in materia di contribuzione al Fondo di previdenza integrativa Astri per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti, infrastrutture e autonoleggio, in riferimento all'articolo 9 del Ccnl sottoscritto in data 20 giugno 2013. Viene chiarito che:

- la contribuzione al Fondo Astri è calcolata su retribuzione tabellare, indennità di contingenza, uno scatto di anzianità ed Edr confederale;
- i termini "contribuzione" o "contributivo" sono da intendersi come valore dell'importo reale da versare; quindi il contributo non è soggetto a deduzione contributiva e l'importo non va confuso con gli imponibili previdenziali e fiscali.

Centro Studi Lavoro e Previdenza – Euroconference ti consiglia:



CONTRATTI COLLETTIVI E TABELLE
Mensile di consulenza per la gestione contrattuale e le paghe

IN OFFERTA PER TE € 100,75 + IVA 4% anziché € 155,00 + IVA 4%

Inserisci il codice sconto **ECLAVERO** nel form del carrello on-line per usufruire dell'offerta

Offerta non cumulabile con sconto Privilege ed altre iniziative in corso, valida solo per nuove attivazioni.
Rinnovo automatico a prezzo di listino.

-35%

ABBONATI ORA

NEWS DEL GIORNO

Legge di Bilancio 2019: una circolare dell'Agenzia delle entrate illustra le novità fiscali

di Redazione

L'Agenzia delle entrate, con [circolare n. 8/E del 10 aprile 2019](#), ha riepilogato le novità fiscali contenute nella Legge di Bilancio 2019 e ha risposto ai dubbi degli operatori, tenendo anche conto delle risposte ai quesiti della stampa specializzata.

Centro Studi Lavoro e Previdenza – Euroconference ti consiglia:



Corso per dipendenti

PAGHE E CONTRIBUTI AVANZATO

Scopri le sedi in programmazione >

NEWS DEL GIORNO

Revoca dell'incarico di manager: non è giusta causa di recesso dal contratto di agenzia

di Redazione

La Cassazione Civile, Sezione Lavoro, con sentenza 20 febbraio 2019, n. 4945, ha statuito che la revoca dell'incarico di *manager* non può essere considerata giusta causa di recesso dal contratto di agenzia. La risoluzione del rapporto accessorio, infatti, non ha effetto sul rapporto principale, che conserva intatta la sua validità. Ne consegue, pertanto, che l'agente che recede non ha diritto all'indennità di preavviso né al risarcimento del danno.

Centro Studi Lavoro e Previdenza – Euroconference ti consiglia:



LA CIRCOLARE DI LAVORO E PREVIDENZA
Periodico di aggiornamento ed approfondimento professionale in area giuslavoristica

IN OFFERTA PER TE € 139,75 + IVA 4% anziché € 215,00 + IVA 4%

Inserisci il codice sconto **ECLAVORO** nel form del carrello on-line per usufruire dell'offerta

Offerta non cumulabile con sconto Privilege ed altre iniziative in corso, valida solo per nuove attivazioni.
Rinnovo automatico a prezzo di listino.

-35%

ABBONATI ORA

BLOG

Maternità durante il preavviso: licenziamento inefficace

di **Luca Vannoni**

La possibilità di licenziare una lavoratrice, dall'inizio del periodo di gravidanza fino al compimento di un anno di età del figlio, è compresa e limitata a 3 specifiche eccezioni al divieto generale previsto dall'articolo 54, D.Lgs. 151/2001: colpa grave costituente giusta causa; cessazione dell'attività dell'azienda; risoluzione per scadenza del termine ed esito negativo della prova.

Pertanto, il licenziamento durante tale periodo, al di fuori di queste eccezioni, anche se fosse sorretto da motivazioni legittime, come una giusta causa senza colpa grave o un gmo generico, è nullo e comporta la reintegrazione della lavoratrice anche nelle imprese in tutela obbligatoria.

Ma cosa succede se la gravidanza inizia durante il preavviso, successivamente alla comunicazione del licenziamento, ma prima della cessazione del rapporto?

L'ordinanza n. 9268, depositata il 3 aprile 2019 della Corte di Cassazione, ha affrontato proprio tale casistica. Nel giudizio di merito, la Corte d'Appello di Ancona aveva respinto (sentenza 20 aprile 2017, n. 50) la domanda della lavoratrice di veder accertata la nullità del licenziamento, ai sensi dell'articolo 54, D.Lgs. 151/2001, ritenendo che il licenziamento per gmo si fosse perfezionato il 2 aprile 2004, data di ricevimento della lettera di licenziamento, sebbene gli effetti dello stesso erano posticipati al termine del periodo di preavviso (15 maggio 2004) e nonostante la gravidanza risultasse iniziata il 15 aprile 2004, sulla base della documentazione medica fornita dalla lavoratrice e in applicazione della presunzione articolo 4, D.P.R. 1026/1976 (300 giorni prima della data del parto).

Secondo la Suprema Corte, dopo aver ricordato che il licenziamento, essendo un atto unilaterale recettizio, si perfeziona nel momento in cui la manifestazione di volontà del datore di lavoro giunge a conoscenza del lavoratore, ha stabilito che la legittimità del licenziamento della lavoratrice debba essere valutata nel momento in cui si è perfezionato – la ricezione della lettera di licenziamento – e non alla scadenza del preavviso intimato. A livello sistematico, la Corte richiama l'articolo 6,0 L. 604/1966, dove si stabilisce che il termine di 60 giorni per impugnare il licenziamento decorre dalla ricezione della sua comunicazione. Anche il dato letterale dell'articolo 54 si colloca su tale linea, in quanto si parla di licenziamento "intimato" nel periodo protetto.

Come passo successivo, in un articolato *obiter dictum* (non essendo oggetto di causa, in assenza, di specifica domanda del lavoratore), la Cassazione ha affermato che lo stato di

gravidanza, insorto durante il preavviso (lavorato), determina la sospensione del decorso del preavviso ai sensi dell'articolo 2110 cod. civ.: purtroppo per il lavoratore, nel ricorso era stata dedotta soltanto la nullità del licenziamento e non l'inefficacia legata alla sospensione del preavviso, determinandone così, il rigetto.

In conclusione, tale pronuncia ricorda ancora una volta come sia rischioso "far lavorare" il preavviso: una sopraggiunta gravidanza ne potrebbe posticipare l'efficacia di 665 giorni!!

Segnaliamo ai lettori che è possibile inviare i propri commenti tramite il *form* sottostante.

Centro Studi Lavoro e Previdenza – Euroconference ti consiglia:



IL GIURISTA DEL LAVORO
Il mensile di giurisprudenza e dottrina giuslavoristica per la gestione del contenzioso

IN OFFERTA PER TE € 91,00 + IVA 4% anziché € 140,00 + IVA 4%

Inserisci il codice sconto **ECLAVORO** nel form del carrello on-line per usufruire dell'offerta

Offerta non cumulabile con sconto Privilege ed altre iniziative in corso, valida solo per nuove attivazioni.
Rinnovo automatico a prezzo di listino.

-35%

ABBONATI ORA